

Ruggeri ritira il premio: «Bertoli? Era come un calciatore sul dischetto»

«Si assumeva le responsabilità delle sue canzoni»

di FRANCESCO RINALDI

«PIERANGELO si assumeva la responsabilità delle proprie canzoni, come un calciatore che tira un rigore dal dischetto». Enrico Ruggeri, ricevendo il premio Bertoli 2016 dalle mani di Bruna Pattacini, compagna del cantautore sassolese, con queste parole l'ha ricordato ieri sera in un teatro Storch strapieno. Lo spettacolo, condotto da Andrea Barbi, ha unito alla perfezione un concorso per otto giovani artisti e le esibizioni degli ospiti, accompagnati dalla storica band di Marco Dieci. Tutto merito, ovviamente, della direzione artistica di Alberto Bertoli (che ha cantato brani del padre e il suo «Come un uomo») e di Riccardo



IL CONCORSO
Con brani inediti e di Pier Angelo ha vinto Mezzania

Benini. Oltre a Ruggeri, è stato assegnato il riconoscimento «A muso duro» a Luca Barbarossa, che ha annunciato un prossimo disco nella lingua della sua amata città, il dialetto romano. E in dialetto ha cantato Davide Van De Sfroos, premio «Italia d'oro» conferito dal sindaco di Sassuolo, Claudio Pistoni. Infine, il riconoscimento «Per dirti t'amo» è andato al bravissimo Ermal Meta, che ha suonato «A parte te». Ai quattro si è aggiunta come ospite la compagnia salernitana «Daltrocanto». Fin qui, tuttavia, nulla di nuovo: i vincitori «big», infatti, erano stati svelati nelle scorse settimane.

Quanto al concorso, invece, degli otto partecipanti (Tonia Cestari, Grazia Cinquetti, Dadamo, Mezzania, Noemi De Simone, Golaseca, Loopen e Giulia Olivari) solo quattro - dopo aver proposto brani inediti - sono giunti alla fase finale, dove hanno dovuto interpretarne alcuni di Bertoli. Ebbene, con la canzone «Fratello caro», la vincitrice dei tremila euro è Mezzania, nome d'arte di Marianonietta Mazzeo, 24 anni da Foggia. Il premio come nuovo cantautore le è stato consegnato da Clarissa Martinelli di Radio Bruno e da Leo Turrini, giornalista del QN e autore, con Marco Dieci, del libro

«Eppure Angelo canta ancora». Menzioni speciali per Tonia Cestari (premio del Bertoli Fans Club) e per Noemi De Simone (premio Unemia/Acep). La giuria era formata, tra gli altri, da Dario Salvatori, Paola Gallo, Massimo Cotto, Giancarlo Governi, Marco Baroni, Guido De Maria e Cristina Merli. Come ha efficacemente riassunto il vicesindaco di Modena, Gianpiero Cavazza, «tutti hanno nostalgia di Pierangelo». Ecco perché proprio tutti - almeno una volta all'anno, dopo che quattordici ne sono passati dalla scomparsa - lo ricordano con un simile affetto.



Il capogruppo di Forza Italia era ieri a Modena per sostenere il no al referendum

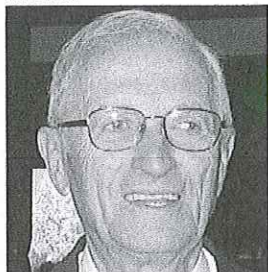
SAN CESARIO BRUNETTA: «NO AL REFERENDUM»

«La 'schiforma' non può vincere»

«SONO certo che vincerà il No, se dovesse malauguratamente vincere il Sì, ma non accadrà, andremmo incontro ad un salto nel buio. Pensate voi cosa mai potrebbe fare Renzi...». Così Renato Brunetta, capogruppo di Forza Italia alla Camera, intervenendo a una manifestazione per il No al referendum, a San Cesario. «Dopo la vittoria del No gli equilibri in Parlamento resteranno tali, e io penso che il Pd, che ha avuto il premio di maggioranza, ha il dovere di non scappare, di confrontarsi con le altre forze politiche, e di governare. A me non me ne frega niente di cosa va a fare Renzi, ma sono preoccupato per il Paese,

mi interessa del Paese. E il Pd se perde la partita deve essere responsabile, non può scappare con il pallone». Per Brunetta «se viene bocciata la 'schiforma' Renzi, cade automaticamente anche l'Italicum. Dopo la sentenza della Corte costituzionale, che probabilmente sarà tra gennaio e febbraio 2017, dovrà essere dunque fatta una nuova legge elettorale. Per andare poi a votare o nell'autunno del 2017 o nel febbraio del 2018». E chiude: «A me francamente di Renzi non me ne frega niente. Che vada a lavorare, che si trovi un lavoro, visto che non ha mai lavorato in vita sua. A me interessa dell'Italia, che dal 5 dicembre avrà una nuova prospettiva».

Nel primo anniversario la famiglia ricorda con affetto il



PROF.

Renato Lucchi

Modena, 28 Novembre 2016.

SERVIZIO NECROLOGIE

Speed
800.017.168

FERIALI 9,00-13,00 e 14,30-18,30
SABATO E FESTIVI 15,00-18,00

CONVEGNO SARÀ ILLUSTRATO LO STUDIO COMMISSIONATO DA ABITCOOP. POI LA TAVOLA ROTONDA

Efficienza energetica, l'esempio di 'CasaClima'

QUANDO si parla di casa uno dei temi maggiormente dibattuti, oltre alla sicurezza sismica, è quello dell'efficienza energetica e ciò per tutte le implicazioni economiche ed ambientali che comporta. Su questo versante Abitcoop, la maggiore cooperativa di abitanti della provincia di Modena che quest'anno celebra il suo quarantennale, da anni ha individuato una propria strategia per migliorare gli standard prestazionali degli edifici, tradottasi in 44 edifici già certificati CasaClima per un totale di 462 alloggi, realizzati a partire dal 2006 e dotati di tale certificazione. Il monitoraggio periodico effettuato sui consumi di questi alloggi ha dato ogniqualvolta risultati soddisfacenti sul fronte

del risparmio energetico e dei costi della bolletta, ma la cooperativa ha voluto spingersi oltre per capire come l'utente finale percepisca questa innovazione, come la valuti e che benefici ne tragga sul piano non solo economico, ma anche del comfort e della consapevolezza culturale di vivere in un alloggio dotato di certificazione CasaClima. Così nell'ottobre 2015 Abitcoop ha affidato al dottor Vincenzo Marrone, assegnista presso il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna, l'incarico di condurre un'indagine su tecnologia e cultura del risparmio energetico, che ha coinvolto, oltre alla struttura tecnica e dirigenziale, anche soci assegnatari di Abit-



coop. Ne è uscito un interessante report, che ora sarà sottoposto al confronto di alcuni rappresentanti istituzionali impegnati su tematiche abitative e ambientali. Investire in efficienza energetica per valorizzare il comfort domestico. Il caso Abitcoop-CasaClima' è il tema, dunque, di un incontro in programma oggi alle ore 9.30 presso la Sala Panini della Camera di

Commercio di Modena (via Ganaceto 134) che approfondirà i risultati emersi dalla ricerca. Aperto dal saluto del presidente Abitcoop Lauro Lugli (foto), l'appuntamento proseguirà con l'illustrazione del report da parte di Vincenzo Marrone e una tavola rotonda, coordinata da Luca Lombroso, cui prenderanno parte: Elisabetta Gualmini, vice presidente giunta Regione Emilia Romagna; Stefano Vaccari, componente commissione ambiente e territorio Senato della Repubblica; Gian Carlo Muzzarelli, sindaco di Modena; Claudio Colombini, direttore iniziative Abitcoop; Gabriele Lottici, presidente Network CasaClima; Ulrich Klammstainer, direttore tecnico Agenzia CasaClima.

di Saverio Ciocce

Il risparmio energetico? Un dilemma che viene visto come le divergenze parallele, con i residenti attenti al comfort della casa e gli ingegneri, gli architetti e i tecnici che sono a posto quando hanno rispettato i parametri di efficienza energetica.

Eppure qualcosa si muove nel mondo delle costruzioni e Abitcoop, che quest'anno spegne le quaranta candeline dall'anno della fondazione, ha deciso di festeggiare l'avvenimento con un convegno. L'obiettivo? Un pizzico di autocelebrazione ma anche l'orgoglio di essere la prima ditta modenese che ha sposato in pieno la filosofia di Casa Clima, lo standard di efficienza energetica per le abitazioni che è un punto di riferimento per tutta Italia. Per i nuovi edifici la riduzione dei consumi energetici è diventata la stella polare attorno a cui i progettisti lavorano prima ancora di gettare le fondamenta.

«In città e provincia la nostra sede di Abitcoop è l'unico edificio collettivo ad avere ottenuto la certificazione Gold-sintetizza Lauro Lugli, presidente della cooperativa di abitazione - Il nuovo palazzo costruito sulla Nonantolana non consuma energia ma la produce ma cede in rete. Un esempio pratico? Per mille metri di ufficio tra riscaldamento, illuminazione, raffrescamento estivo con i condizionatori e quant'altro noi spendiamo solo 4.000 euro all'anno. Incredibile vero? Eppure è così e le bollette stanno lì a dimostrarlo. In parole povere questo si-

«Una casa confortevole? Quella con bollette basse»

Risparmio energetico, indagine del sociologo Marrone al **convegno Abitcoop Lugli**: «Riscaldamento, condizionamento ed elettricità: solo 400 euro all'anno»



Un cantiere in costruzione: l'efficienza energetica oggi è prioritaria

gnifica che se fossero appartamenti da 100 metri il costo delle bollette per tutto l'anno sarebbe di 400 euro».

Un costo mensile, quello delle bollette da 33 euro al mese citato da Lugli, che pur con gli aumenti dovuti a una casa vera e propria con bagni, lavatrici e forni in funzione, è sempre molto, molto più basso della bolletta mensile della famiglia media.

Il dibattito è stato arricchito da più voci visto che al tavolo

dei relatori si sono avvicinati tra gli altri il senatore Vaccari (Pd), il sindaco e la vicepresidente del consiglio regionale Gualmini. Ognuno ha portato un suo contributo anche dal proprio angolo di visuale. Così il primo cittadino ha sottolineato la necessità di una rigenerazione urbana mentre Vaccari ha spiegato come la legge approvata dal Parlamento vada nella stessa direzione ma deve ancora avere l'ok del Senato. «Se la legge per eliminarlo fos-

Ecobonus ai condomini meno difficili

Gli ecobonus sui condomini sono il passo in avanti per spingere al massimo sulla resa energetica degli appartamenti. Le modalità sono ancora da definire nei dettagli ma l'innovazione è costituita dal fatto che le delibere in questo senso vengono prese sulla scorta della maggioranza semplice e a quel punto anche chi non è d'accordo deve adeguarsi. In un contesto dove i ritardi per morosità sono prassi quotidiana sarà dura procedere però a colpi di votazioni e basta. Però oggi chi costruisce, se vuole vendere bene e in breve tempo, deve presentare la carta d'identità dei consumi anche se la realtà, anche a Modena, è fatta da quelle tre case su quattro, costruite prima del '75, dove di isolamento termico non è neppure il caso di parlarne. Ed è pure difficile ipotizzare il risparmio energetico.

se in vigore - ha concluso - non dovremmo aspettare ancora per applicarla».

E i costi per isolare meglio le case, per renderle efficienti?

La risposta è stata netta e immediata, sia da parte degli architetti che dai vertici della coop. «Aumenti minimi per costi annuali di gas ed elettricità attorno a poche centinaia di euro». Qualche punto percentuale in più rispetto al costo complessivo della costruzione.

Tutti però hanno fatto riferi-

mento alla ricerca del sociologo Vincenzo Marrone.

«Credo che l'efficienza energetica - spiega sulla scorta di interviste fatte anche a inquilini di 195 unità abitative di Abitcoop - sia fondamentale per il comfort della casa in cui si abita. Lo standard Casa Clima? È più rigoroso di quello della Regione Emilia Romagna perché non si accontenta di autodichiarazioni ma verifica in cantiere i lavori fatti con tecnici indipendenti».

A MILANO

Premiata campagna contro le false coop di Mediagroup 98

Sono stati proclamati giovedì scorso a Milano, nel corso di una serata da Assorel - Confindustria Intellect, in collaborazione con 'L'Eco della Stampa', e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri - i vincitori della 19ª edizione del Premio Assorel, per le migliori campagne di comunicazione dell'anno.

Ai modenesi di Mediagroup98 è andato un premio per la campagna "Stop alle false cooperative", prodotta per Alleanza delle Cooperative Italiane, sviluppata in tutta Italia e sfociata nella consegna in Parlamento di 100.000 firme.

La giuria presieduta da Donatella Consolandi, presidente di Confindustria Intellect, ha particolarmente apprezzato l'integrazione dei mezzi e dei messaggi messi in campo da Mediagroup98. Animazione territoriale, campagna web e media relations, la pagina facebook che ha reso gli utenti copromotori dell'iniziativa con la condivisione di foto, video e commenti. «È un premio prestigioso che ci fa particolarmente piacere - ha dichiarato Cristina Manfredini, presidente di Mediagroup98 - perché dimostra che quando le idee, le competenze e la passione ci sono, si può ottenere successo anche nei luoghi più inaspettati e partendo da una posizione di svantaggio».

SOLO A NOVEMBRE YARIS DA 9.750 €.

DI SERIE:

- CLIMA
- RADIO CON COMANDI AL VOLANTE
- CERCHI DESIGN DA 15"



TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY

D&G
autogroup
CARPI - MIRANDOLA

D&G MOTORS

Carpi (Mo) V.le dell'Industria, 81 - Tel. 059.622.9265

dgmotors-toyota.it

Yaris 1.0 Eco3p. Prezzo di listino 13.500 €. Prezzo promozionale chiavi in mano 9.750 € (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di 1.81 € + I.V.A., grazie agli ecobonifici Toyota con il contributo della casa e del concessionario. Offerta valida fino al 30/11/2016, solo in caso di rottamazione di un usato con immatricolazione antecedente al 30/11/2006, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Immagine vettura indicativa. Valori riferiti a Yaris 1.0: consumo combinato 21,3 km/l, emissioni di CO₂ 109 g/km.